

## **Prefazione**

Scorrendo l'elenco delle pubblicazioni del prof. Gianni Colzani non è difficile constatare la varietà dei suoi interessi e la molteplicità delle questioni teologiche e pastorali sulle quali si è impegnato. Si è posto il problema di scegliere tra la possibilità di pubblicare una raccolta di testi espressivi di tale varietà e molteplicità e quella di proporre contributi attinenti alla Teologia della Missione, che è stata per il prof. Colzani l'approdo non soltanto intellettuale al quale è giunto, dopo una vita ricca di esperienze e studi. Valutando i pro e i contro di queste due opzioni, si è infine convenuto per la seconda ipotesi, ritenendo che fosse quella più congrua non soltanto con la volontà e il desiderio delle colleghe e dei colleghi della Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Urbaniana di ringraziare il prof. Colzani per aver condiviso con loro un tempo significativo della vita della Facoltà, ma anche con l'insieme del suo itinerario personale.

Quando verso i 60 anni gli è stato proposto di insegnare nella Facoltà di Missiologia, l'amore per la teologia e quello per la missione, che fino a quel momento avevano proceduto come su due linee parallele, hanno trovato un significativo momento di sintesi. Perciò, in questi scritti, elaborati nel tempo della sua docenza come titolare della cattedra di Teologia della Missione, convergono elementi di una ricerca umana, cristiana e intellettuale progressiva e, nel contempo, trovano ampio spazio nuove e più aperte prospettive, suscettibili di ulteriori supplementi di indagine. In particolare, va rilevata la sintesi che il prof. Colzani ha saputo operare in maniera osmotica tra mondi teologici diversi; se la sensibilità teologica lo ha indirizzato verso i più grandi autori europei, la concezione missionaria della Chiesa lo ha reso attento agli autori ed ai testi extraeuropei, non troppo conosciuti nel mondo teologico italiano. La capacità di trovarsi a proprio agio in visioni teologiche differenti gli ha permesso di operare sintesi interessanti, la cui ricaduta sui temi trattati è evidente. La frequentazione con autori diversi per biografia personale, appartenenza ecclesiale e non, per prospettive teologiche e missiologiche non è mai stata però acritica. Il prof. Colzani non si è sentito a disagio nel sottoporre a revisione critica anche il pensiero di autori considerati punti di riferimento nel mondo della teologia e della missiologia. Analogamente, ha vagliato anche il pensiero del magistero ecclesiastico concernente soprattutto la missione della Chiesa, individuandone punti di forza e limiti, prospettive aperte e questioni disattese o, quanto meno, passate sotto silenzio.

Per comprendere gli scritti del prof. Colzani occorre aggiungere all'amore per la teologia e la missione quello per la Chiesa. In conformità con le fondamentali prospettive ecclesologiche del Concilio Vaticano II, ad ampio respiro è la sua comprensione della natura e della missione della Chiesa, radicate nel mistero trinitario e cristologico – una particolare attenzione è data dal prof. Colzani allo Spirito Santo che opera nella Chiesa e al di fuori dei suoi confini visibili – e nella storia di uomini e donne che, pur appartenendo a mondi culturali differenti e vivendo in contesti alle volte anche assai diversi, sono tutti chiamati, come singoli e come gruppi, a realizzare in modi specifici e non omologabili e/o omologanti un'unica vocazione: essere figli e figlie di un unico Padre. Chi conosce personalmente il prof. Colzani conosce anche la sua grande attenzione e sensibilità per i cambiamenti in corso nella società e il suo rammarico per alcune incomprensioni e assenze da parte di uomini di Chiesa nei confronti dei mutamenti in atto nella società e nel mondo. Nelle pagine o nei passaggi dedicati alla Chiesa, tutto questo non si esprime nella facile forma della denuncia gridata, del dissenso e della contestazione, neppure quando il discorso riguarda mancanze e lacune oggettive. Si traduce piuttosto nel linguaggio più complesso e propositivo della presentazione positiva, cioè veramente teologica, dell'identità missionaria della Chiesa.

Teologia, missione e Chiesa sono dunque tre parole-chiave che ricorrono frequentemente nei contributi del prof. Colzani. Ma se la frequenza delle occorrenze è un dato significativo in sé, tuttavia non è sufficiente per qualificare al meglio il pensiero e l'approccio dell'autore ai temi trattati. Leggendo i suoi scritti, infatti, si rimane colpiti sia per le conoscenze ad ampio raggio, sia per la modalità di scrittura vivace e appassionata. La ricchezza delle conoscenze concerne sia i contenuti sia i riferimenti bibliografici, come è attestato anche dal ricco apparato critico delle note a pie' di pagina, ma pure dagli ambiti disciplinari nei quali il prof. Colzani si muove e che motivano la divisione della raccolta degli scritti in cinque parti (Bibbia, Storia della missione, Magistero missionario, Teologia della missione, Prassi della missione).

Soprattutto si rimane colpiti per il profilo dinamico delle pagine e per lo sviluppo progressivo dei temi. Una raccolta di articoli e contributi naturalmente soffre di oggettive lacune, ad esempio la ripetitività di aspetti ed elementi; anche questa non ne è esente. Eppure, a ben guardare, le ripetizioni che un lettore mediamente attento può individuare in questa pubblicazione sono qualcosa di più che una mera reiterazione di concetti e idee, utilizzata magari per colmare lacune di pensiero e insufficienze argomentative. Nel caso del prof. Colzani, le ripetizioni comportano sempre un supplemento di indicazioni tematiche, indicativo di un personale approfondimento di temi da lui ritenuti basilari e/o significativi.

Ci si potrebbe chiedere da che cosa dipenda tale profilo dinamico, che questa raccolta di scritti mette bene in evidenza. Una prima e immediata risposta

rimanda allo specifico approccio teologico che, pur non escludendo lo studio della Bibbia, dei Padri ecc., è però molto attento al presente e ai cambiamenti in atto. Tale attenzione, che richiede certamente rigore, implica fondamentale una peculiare sensibilità nei confronti del presente, che si traduca in capacità di modificare e correggere il proprio approccio e la propria visione teologica, qualora ciò fosse necessario. Gettare uno sguardo attento sul presente significa riconoscerne positività e negatività, credere che Dio ama e custodisce il presente. Compito del teologo è valorizzare le cose belle di questo mondo e del suo cammino e riportarle alla lode di Dio, prendendo le distanze da tanti profeti di sventura e soprattutto dalla paura che domina anche tanti uomini di Chiesa nei confronti della contemporaneità. La storia è per il prof. Colzani il più grande inno di lode al Signore. Ma per capirla, bisogna avventurarsi in un cammino continuo, nel quale non smettere mai di imparare, di essere curiosi, di cercare di capire il nuovo che avanza, anche quando è così poco consonante con l'itinerario già percorso. Ma c'è bisogno soprattutto di creare relazioni con gli altri. La decifrazione della storia e del suo mistero hanno condotto il prof. Colzani a parlare molto, creando così una rete di relazioni molto articolata, come del resto ha dimostrato negli anni trascorsi nella Facoltà di Missiologia.

Non è perciò casuale che più di metà dei suoi scritti siano stesure di relazioni orali, mentre l'altra nasce dalla scuola e dalle ricerche connesse. Come lui stesso riconosce e come del resto si evince anche da alcuni scritti ora pubblicati, il risultato non è sempre una teologia rigorosamente scientifica, date anche le condizioni del lavoro teologico in Italia e quelle personali dell'autore. In ogni caso, il fatto che circa metà degli scritti rimandi in quanto all'origine alla stesura di relazioni orali risulta in ogni caso interessante, in quanto emblematico del modo con il quale il prof. Colzani ha concepito e concepisce la teologia, ovvero non come mero prodotto di una solitaria riflessione di un intellettuale isolato nella sua torre di avorio, ma come il risultato di un confronto con altri – teologi e non –, impegnati congiuntamente nell'affascinante impresa di decifrazione della storia.

I testi rieditati non sono stati modificati dal punto di vista contenutistico; ci si è limitati a correggere qualche refuso e ad introdurre alcuni adeguamenti ai criteri di pubblicazione richiesti dalla Urbaniana University Press. I due contributi preparati per i volumi 13 e 14 di *Estudios de misionología* sono pubblicati nella loro versione italiana; del primo di essi si propone il testo integrale. Anche la voce *Missione*, parzialmente pubblicata nel *Dizionario di Ecclesiologia*, è pubblicata integralmente con il titolo *Teologia della Missione*. Integrale è pure il testo *Dall'Ateneo alla Pontificia Università Urbaniana. Le grandi linee di una teologia missionaria*. Per i contributi inediti, invece, si sono seguiti i criteri dell'Urbaniana University Press.

SANDRA MAZZOLINI

## **Elenco dei contributi e degli articoli contenuti nel volume**

- I. *Paolo il missionario. Natura, contenuti e criteri della missione paolina*, in A. GIENIUSZ (ed.), *Paolo di Tarso. Figura, opera, ricezione*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2009, pp. 51-74.
- II. *La Bibbia: Parola della Missione per la Missione. Il racconto della sollecitudine di Dio e della risposta umana*, "Ad Gentes" 10 (2006) 1, 5-24.
- III. *San Francesco Saverio missionario. La nascita di una nuova figura ecclesiale e il suo servizio*, "Euntes Docete" 60 (2007) 2, 23-45.
- IV. *Dall'Ateneo alla Pontificia Università Urbaniana. Le grandi linee di una "Teologia missionaria"*, pubblicato parzialmente in PONTIFICIA UNIVERSITAS URBANIANA, *Annales. Ab Universitate condita anno CCCLXXVI. 2002-2003*, Segreteria Pontificia Università Urbaniana, Roma 2004, pp. 197-214.
- V. *Oltre ogni frontiera. Raimon Panikkar: filosofo, teologo e mistico*, "Euntes Docete" 64 (2011) 3, 137-159.
- VI. *Storia e contenuti del Decreto "Ad Gentes"*, pubblicato parzialmente con il titolo *Sentido teológico de la misión*, in FACULTAD DE TEOLOGÍA DEL NORTE DE ESPAÑA. INSTITUTO DE MISIONOLOGÍA Y ANIMACIÓN MISIONERA, *Estudios de misionología*, vol. 13: *El decreto "Ad Gentes". Desarrollo conciliar y recepción postconciliar*, Santos, Burgos 2006, pp. 49-78.
- VII. *Analisi e valutazione teologica della "Redemptoris Missio"*, in CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI – PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA, *A dieci anni dell'Enciclica "Redemptoris Missio"*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2001, pp. 47-70.
- VIII. *Missione. Bilancio di un concetto fondamentale, dalla "Redemptoris Missio" ad oggi*, "Euntes Docete" 55 (2002) 1, 9-35.
- IX. *Nessun altro fondamento (1 Cor 3, 11). Note teologiche su cristologia e fondamentalismo*, "Euntes Docete" 56 (2003) 2, 251-268.
- X. *Verso una missione postcoloniale e postmoderna*, "Euntes Docete" 63 (2010) 2, 119-142.
- XI. *Evangelizzazione*, in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, pp. 659-675.
- XII. *Teologia della missione*, pubblicato parzialmente in G. CALABRESE – PH. GOYRET – O.F. PIAZZA (edd.), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010, pp. 866-888.

- XIII. *Comunità missionarie in contesti di tradizione cristiana*, "Orientamenti Pastorali" 55 (2007), 31-45.
- XIV. *Carisma "ad gentes" e diocesanità. Il loro ministero in una ecclesiologia di comunione e di cattolicità*, in FACULTAD DE TEOLOGÍA DEL NORTE DE ESPAÑA. INSTITUTO DE MISIONOLOGÍA Y ANIMACIÓN MISIONERA, *Estudios de misionología*, vol. 14: *La vocación misionera específica y la iglesia local*, Santos, Burgos 2009, pp. 39-56 [or. sp. *Carisma ad Gentes y diocesaneidad: su ministerio en una eclesiología de comunión y de catolicidad*].
- XV. *Il carisma degli Istituti missionari nella Chiesa italiana*, [inedito].
- XVI. *Christum narrare. Quale progetto cristiano per l'uomo?*, [inedito].
- XVII. *Lo Spirito delle Pontificie Opere Missionarie. Per un'interpretazione teologica*, "Euntes Docete" 59 (2006) 1, 89-101.